

comunicato stampa

**Ascom Confcommercio Treviso installa un defibrillatore esterno presso la sua sede.
A disposizione della comunità, è anche il contributo a una cultura della prevenzione.
*L'inaugurazione alla presenza del sindaco Mario Conte.***

Treviso, 15 giugno 2026 – Un defibrillatore cardiaco posizionato all'esterno della sede di Ascom Confcommercio Treviso, a disposizione di cittadini e turisti in caso di emergenza. È il contributo concreto dell'associazione al potenziamento della rete di cardioprotezione del territorio, in collaborazione con le istituzioni e il sistema sanitario. Oggi l'inaugurazione del dispositivo, in via Sebastiano Venier 55, alla presenza del presidente di Confcommercio, del sindaco Mario Conte e della dirigente del Suem dell'Ulss 2 Marca Trevigiana.

Un'azione di responsabilità sociale e di attenzione al territorio, che mette al centro la sicurezza e la salute dei cittadini. Una scelta volontaria, non imposta da obblighi normativi, ma fortemente voluta dall'associazione. Nelle immediate vicinanze, infatti, non sono presenti altri dispositivi salvavita: il più vicino defibrillatore semiautomatico esterno si trova a circa mezzo chilometro di distanza. Questo di Confcommercio, dunque, potrà da oggi essere punto di riferimento per l'intero quartiere.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio impegno dell'organizzazione sui temi della prevenzione, fronte che la vede promotrice anche di "Persone sane, imprese forti" in partnership con Casa di Cura Giovanni XXIII e CentroMarca Banca.

«Abbiamo scelto di dotarci di un defibrillatore e di metterlo a disposizione di tutti perché crediamo che un'associazione come la nostra debba essere parte attiva della comunità, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale – ha spiegato **Federico Capraro, presidente di Ascom Confcommercio Treviso** –. Siamo sempre consapevoli del nostro ruolo non solo di rappresentanza del mondo economico, ma anche di soggetto che può contribuire al benessere della comunità e alla qualità della vita cittadina. E dunque in questa iniziativa, ben oltre la dotazione tecnologica in sé, vogliamo farci promotori di una cultura della prevenzione e della salute».

«Treviso è una città sempre più cardioprotetta e ogni nuovo defibrillatore installato sul territorio contribuisce ad alimentare un modello virtuoso costruito negli anni grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni, attività economiche e cittadini. La possibilità di intervenire tempestivamente in caso di emergenza cardiaca può davvero salvare delle vite. Per questo accogliamo con grande favore la scelta di Ascom di dotarsi di questo importante dispositivo, perché rappresenta un segnale di grande sensibilità, attenzione verso la comunità e responsabilità sociale» ha rimarcato **Mario Conte, sindaco di Treviso**, aggiungendo ancora: «Ricordo inoltre che attraverso la App del Comune di Treviso è possibile consultare in modo semplice e immediato la mappa con tutti i defibrillatori presenti in città, uno strumento utile che permette ai cittadini di conoscere i punti salvavita distribuiti sul territorio. Continuiamo a investire sulla prevenzione, sulla sicurezza e sulla cultura della solidarietà, perché una città attenta alla salute delle persone è una città più forte e più vicina ai propri cittadini».

Per l'utilizzo del defibrillatore Ascom Confcommercio Treviso ha già formato tre suoi dipendenti; ulteriori sei collaboratori, individuati tra gli addetti al primo soccorso, parteciperanno a breve all'apposito corso BLSD (*Basic Life Support & Defibrillation*), rafforzando così la capacità interna di risposta e di azione in situazioni di emergenza.

«Sappiamo bene come la tempestività dell'intervento sia fondamentale in caso di arresto cardiaco – ha sottolineato **Silvia Orazio, dirigente del Suem dell'Ulss 2 Marca Trevigiana** –: avere sul territorio dispositivi diffusi che lo consentano, e persone formate al loro utilizzo, aumenta significativamente le possibilità di sopravvivenza della persona colpita. Iniziative come questa rendono una comunità più preparata e consapevole».